

Le donne abbiano fiducia nei medici del San Paolo

Nessun medico osebberbbe mai lavorare con un mammografo vecchio, anzi inizierebbe a tempestare di telefonate la direzione medica dell'ospedale. Quest'ultima, per altro, è il primo organo ad essere attento e in prima linea affinché gli strumenti dell'ospedale siano sempre performanti. E quelli del San Paolo di Savona lo sono. Sono queste le prime considerazioni che mi vengono in mente alla luce dell'inchiesta pubblicata dal Corriere della Sera che, oso dire, partiva da dati errati o mal interpretati.

Il numero secco dei re-interventi del Pne, spesso, si presta a fraintendimenti e io credo che sia questo il caso. Le ragioni per cui si arriva a un re-intervento sono molteplici, banalmente il fatto che fino al 2018 il protocollo prevedeva che, in caso di linfonodo sentinella positivo, lo svuotamento del seno venisse fatto in un secondo tempo e non durante la prima operazione. I dati sono già stati ampiamente e in maniera molto documentata contestati dal Commissario Straordinario e dai Direttori dei reparti interessati. Lo dico per infondere fiducia nelle donne che stanno affrontando un difficile percorso di cura, affinché continuino a rivolgersi alla Brest Unit dell'Asl 2 perché,

sono in ottime mani, i medici savonesi sono tutti di ottimo livello con alte capacità professionali.

Il reparto multidisciplinare, negli anni, ha fatto enormi progressi e proprio l'interazione di Oncologia, Radiologia, Chirurgia e altri reparti sta funzionando benissimo. È un reparto al quale ci si può affidare con tranquillità, anzi consigliamo alle donne di rivolgersi ai nostri medici, perché non è vero che in un ospedale magari più grande e blasonato si possono avere risultati migliori. Savona è un'eccellenza, la Brest Unit ha un altissimo valore e l'Ordine dei medici è al fianco di questi specialisti. Tengo a ringraziare tutti i medici dei nostri ospedali che, spesso numericamente insufficienti riescono a dare risposte concrete e di ottimo livello ai nostri concittadini nonostante il periodo attuale non sia dei migliori per la sanità in genere viste le enormi problematiche emergenti prime tra tutte la grave carenza di medici specialisti e gli episodi di violenza contro gli operatori sanitari, temi questi al centro dell'interesse dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Savona e della Federazione Nazionale degli Ordini.

L'autore è presidente dell'Ordine dei medici